



*Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione*

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E. P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA

Penitenziari

# NUOVO **Quotidiano** di Puglia **Lecce**

Venerdì  
31 ottobre  
2008  
Anno VIII  
N° 301  
€ 1,00\*

1970/14 Rev

Con "English Pro" € 0,00 • Con "Smartbrain" € 0,00

Venerdì 31 ottobre  
2008

## CASA CIRCONDARIALE Festa della polizia penitenziaria

Si celebra oggi alle 10, nella casa circondariale di Lecce, alla presenza di monsignor Cosmo Francesco Ruppi, del provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria Giuseppe Sparacia e delle autorità civili e militari, l'annuale festa del corpo di polizia penitenziaria. Durante la cerimonia, saranno ricordati l'impegno e la professionalità di quanti, uomini e donne, quotidianamente operano a tutela della società nel rispetto dei diritti umani.

"Despondere spem munus nostrum" recita il motto del corpo di polizia penitenziaria. Questo il messaggio che il personale della casa circondariale di Lecce vuole diffondere nel giorno della sua festa. Rischiosa, difficile e delicata la posizione della polizia penitenziaria che è chiamata a svolgere il proprio compito al confine, sempre problematico, tra la legge e il crimine, tra le esigenze dei regolamenti e le aspettative dei detenuti.

**il Paese  
nuovo**

venerdì 31 ottobre 2008



Oggi a Borgo S. Nicola la celebrazione del Corpo penitenziario. Ma la Uil Pa attacca e denuncia diversi disservizi

## Carcere, polizia in Festa? Dopo le aggressioni, solo retorica

Festa per il Corpo di polizia penitenziaria questa mattina nel carcere di Borgo San Nicola. Ma per il segretario regionale della Uil Pa, Donato Montinaro, è già polemica. "Credo che parlare di festa abbia un sapore retorico, a fronte dei gravi fatti registrati negli ultimi tempi all'interno della struttura. la crisi del sistema penitenziario fa sentire i suoi effetti anche a livello locale: Lecce è nuovamente in sovraffollamento, i mozzi a disposizione sono scarsi e mancano i materassi per i detenuti; le condizioni sono al limite della legalità e gli atteggiamenti di chiusura da parte della dirigenza non aiutano a recuperare serenità. Si è ancora in attesa di conoscere gli esiti delle visite ispettive e, intanto, già maggio ad oggi sono ben 43 gli

agenti feriti a seguito di aggressioni". Intanto gli addetti alla sicurezza dei reparti detentivi lamentano enormi carichi di lavoro e chiedono che vengano riconosciute alcune importanti questioni relative, ad esempio, alla possibilità di adibire una stanza esclusivamente destinata a guardiola con uno schedario nominativo dei detenuti; a fornire tutti i bagni di phon asciugamani per garantire l'igiene personale; a creare migliori condizioni lavorative gestendo il servizio pranzo dei detenuti e attrezzandolo con appositi temporizzatori; a dotare gli uffici dei capi posto di un apposito schedario per conoscere in tempo reale la posizione giuridica dei detenuti. Tutti punti per i quali, secondo il sindacato, si rende inopportuno parlare di festa.

Forte la mobilitazione contro la riduzione delle risorse

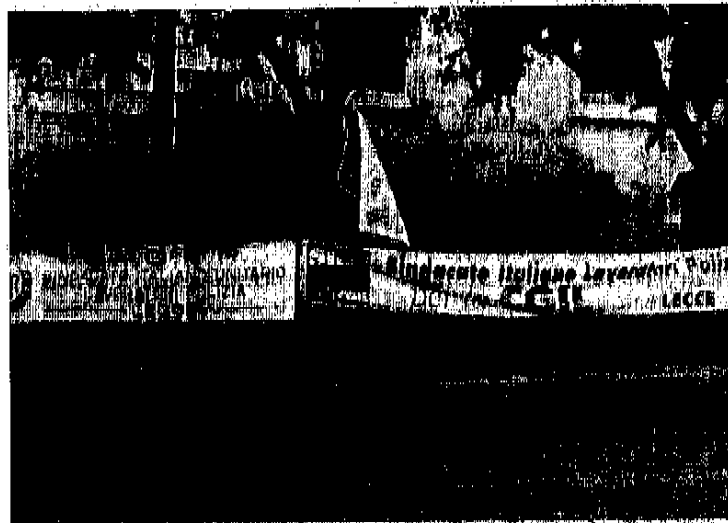
## Sicurezza, tagli da un

proviste dalla Legge Finanziaria 2009

## miliardo di euro

### Prefettura, i sindacati in protesta

Legge Finanziaria 2009: i sindacati del comparto sicurezza si mobilitano contro i tagli effettuati dal Governo ai danni del settore, oltre che per il contratto di lavoro e specificità, la riforma delle carriere e la distribuzione delle risorse aggiuntive. Sit in di protesta ieri mattina, da parte di tutte le sigle sindacali del Comparto Sicurezza (Sulp, Sap, Silp Cgil, Sisp, Fsp Ugl), Consap-Anip-Italia Sicura, Coisp, Uilps, Sappe, Osapp, Cgil Fp, Cisl Fps, Uil Penitenziari, Sinapra, Uspp, Sapaf, Uil Pa o Fa.Si.Po) davanti alle sedi della questura e della prefettura di Lecce, oltre che davanti a palazzo Chigi a Roma, e dunque in tutta Italia, per sensibilizzare i cittadini sui pericoli per la sicurezza del paese in causa dei tagli previsti con l'attuale legge finanziaria che ridurrebbero le risorse al settore di oltre un miliardo di euro. Il Governo, che durante gli incontri con le organizzazioni sindacali avrebbe assunto precisi impegni volti a realizzare investimenti sulla sicurezza e la difesa, con la nuova manovra finanziaria non avrebbe ancora aperto un confronto né assunto alcun impegno in ordine alla corrispondenza degli stanziamenti economici per il 2009. Né sufficienti stanziamenti per il contratto di lavoro, o ancora il riconoscimento economico sulla specificità, e infine le risorse per la riforma delle carriere.



Gli sindacati di protesta del SIPU davanti la Prefettura (foto E.S.)

il Paese  
nuovo

giovedì 30 ottobre 2008

# CORRIERE DELLA SERA

Corriere del Mezzogiorno **Giovedì 30 Ottobre 2008**

**Il caso** Tutti sono indagati per violenze sui detenuti

## Carcere minorile, Verri e altre 8 guardie trasferiti a Lecce

*La sentenza: «Incompatibilità ambientale»*

### L'inchiesta

#### Presunti abusi

L'ispettore capo Gianfranco Verri, che dirige gli agenti di custodia nel carcere minorile di Lecce (inattivo dopo l'inchiesta), risulta indagato con altri otto militari suoi sottoposti con l'accusa di aver esercitato abusi e violenza fisiche nei confronti dei minori detenuti.

#### La decisione

Per questo l'amministrazione penitenziaria li ha tutti trasferiti in altre strutture penitenziarie. Verri si era opposto al trasferimento e il Tar gli aveva concesso la sospensione annullata ora dal Consiglio di Stato.

#### L'udienza

Il procedimento penale nei confronti delle nove guardie è giunto alla fase dell'udienza preliminare. Il 29 novembre prossimo il gup Annalisa De Benedicis dovrà esprimersi sulla richiesta di rinvio a giudizio avanzata dal pm Antonio De Donno. Del caso si è occupato l'ex sottosegretario Alberto Maritati

Il Consiglio di Stato ha ribaltato la sentenza del Tar. In attesa del giudizio penale vigilianti in servizio a Borgo San Nicola

LECCE — Il capo degli agenti di custodia del carcere minorile di Lecce, Gianfranco Verri, indagato con altre otto guardie per presunta violenza e abuso sui detenuti, sarà trasferito nel carcere circondariale di Borgo San Nicola per «incompatibilità ambientale». Appena gli atti saranno formalizzati, l'ispettore che penalmente deve rispondere di gravi reati lascerà il servizio dove si sarebbero verificati i fatti e per i quali rischia il processo. A stabilirlo, in via definitiva, è stato il Consiglio di Stato che si è espresso sul ricorso presentato dal Dipartimento della giustizia minorile di Roma contro la decisione del Tar di Lecce che aveva invece impedito l'allontanamento del militare. Mentre la giustizia penale deve ancora concludere la fase iniziale del suo percorso (il gup deve esprimersi sulla richiesta di rinvio a giudizio avanzata dal pm), quella amministrativa si è già espressa sino al grado conclusivo. «Ritenuto che dal provvedimento in contestazione non emergono profili di danno grave ed irreparabile, avuto riguardo agli effetti relativi allo status del dipendente ed alla sede di servizio



- si legge nell'ordinanza della quarta sezione del Consiglio di Stato - si accoglie l'appello e si respinge l'istanza cautelare di primo grado». Quella con la qua-

le i giudici amministrativi di Lecce avevano ritenuto inutile l'allontanamento da una struttura non più attiva. «La principale ragione del provvedimento, vale a dire la neces-

sità di tutelare il prestigio dell'amministrazione - motivava il Tar nell'ordinanza annullata in secondo grado - non trova riscontro nello stato di fatto attuale atteso che attualmente presso l'istituto penitenziario per minori non sono ospitati detenuti».

A ritenere valida la necessità del trasferimento saranno invece altri. A cominciare dagli altri dipendenti che prestano tuttora servizio nella stessa struttura assieme a Verri e che figurano parti lese nel procedimento penale che lo vede coinvolto. Tra questi il medico dell'infermeria, Roberto Della Giorgia e l'educatrice Anna Pilo ma soprattutto l'agente di custodia Carmela Toma, che assistita dall'avvocata Tania Rizzo è pronta a costituirsi parte civile contro il suo diretto superiore. Tutti e tre chiederanno a Verri un risarcimento per danni morali ed esistenziali pari ad un milione e centomila euro.

**Nazareno D'Ino**



A sinistra Alberto Maritati sollevò il caso. In alto l'ingresso del minorile

L'INCHIESTA

GIOVEDÌ 30 OTTOBRE 2008 ANNO IX - N. 260

GIOVEDÌ 30 OTTOBRE 2008 ANNO IX - N. 258

**CORRIERE****DELLA SERA****Ieri davanti alla prefettura****Tagli alla sicurezza, protestano  
gli agenti di polizia penitenziaria**

**Supercarcere**  
la struttura di  
largo S. Nicola

LECCO — Cinquanta agenti di polizia penitenziaria hanno manifestato ieri a Lecco. I manifestanti hanno diffuso volantini anche davanti l'ingresso della prefettura. Le guardie penitenziarie protestano contro i tagli alla sicurezza del governo, per il contratto di lavoro scaduto e la riforma delle carriere. «Il governo - si legge nel documento - nonostante l'esistenza delle risorse e le sollecitazioni dei sindacati, non ha ancora aperto il tavolo della trattativa per l'adeguamento dell'ora di lavoro straordinario, il buono pasto e la coda contrattuale economica 2008».

N. P.